

OPERA

Contributo all'Agenzia Interregionale per il fiume Po

Autorizzazione	Anno Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale
LF n. 266/2005 art. 1, comma 100	2006 2020	8 - Soccorso civile	5 - Protezione civile	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	7448 - SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ECC.	1 - SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ECC.	Quota Capitale
Onere complessivo dell'autorizzazione	15,00						
	Fino al 2014	2015	2016	2017	2018	2019	Successivi
Previsione di spesa	9,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
di cui Impegni	9,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
di cui Pagamenti	9,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
Importo del finanziamento non statale							

Intervento o tipologia di intervento finanziato

OPERA

Autorizzazione	Anno Inizio/Fine Finanziamento	Missione	Programma	Centro di Responsabilità	Capitolo	Piano Gestionale	Mutuo Quota Capitale/ Interessi/Totale
DL n. 132/1999 art. 8, comma 3	2006 2035	8 - Soccorso civile	5 - Protezione civile	3 - DIPARTIMENTO DEL TESORO	2186 - SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ECC. 7448 - SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ECC.	1 - SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ECC. 1 - SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ECC.	Quota Interessi Quota Capitale
Onere complessivo dell'autorizzazione	184,77						
	Fino al 2014	2015	2016	2017	2018	2019	Successivi
Previsione di spesa	55,43	6,16	6,16	6,16	6,16	6,15	98,55
di cui Impegni	55,43	6,16	6,16	6,16	6,16	6,15	98,55
di cui Pagamenti	55,43	6,16	6,16	6,16	6,16	6,15	98,55
Importo del finanziamento non statale							

Intervento o tipologia di intervento finanziato

TABELLA N. 3

STATO DI PREVISIONE DEL

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Relazione programmatica per missioni di spesa

PAGINA BIANCA

Ministero: SVILUPPO ECONOMICO

MISSIONE: 10 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Principali attività programmate per il triennio 2016-2018:

Accordo Italo-Russo

Attuazione dell'Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Federazione russa nel campo dello smantellamento dei sommergibili nucleari della Marina Militare russa e della gestione sicura di rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito, recepito con la legge 31 luglio 2005, n.160.

Il programma dell'Accordo si svolge nella penisola di Kola (Mar di Barents) e nella regione di Arcangelo (Mar Bianco) ed in particolare nei cantieri navali di Nerpa e Zvyozdochka e nel sito di Andreeva Bay, tutti situati in prossimità e/o oltre il circolo polare artico.

Esso si articola nelle seguenti principali Linee di Attività:

- smantellamento di sottomarini a propulsione nucleare;
- progettazione e costruzione di una nave per il trasporto di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito;
- costruzione di un pontone per il trasporto via mare dei compartimenti centrali contenenti i reattori nucleari;
- miglioramento dei sistemi di protezione fisica: nei cantieri navali di Nerpa e Zvyozdochka, dove vengono smantellati i sottomarini nucleari;
- trattamento dei rifiuti radioattivi liquidi e stoccaggio temporaneo dei manufatti nel sito di Andreeva Bay;
- realizzazione di contenitori per il trasporto e stoccaggio dei noccioli di combustibile nucleare irraggiato altamente arricchito.

Fondo da assegnare per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione ed al miglioramento dell'efficienza energetica

La misura, autorizzata dal Decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, dal Decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30 e dal Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, è volta a promuovere la realizzazione di interventi e misure con finalità energetico-ambientale.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato di avanzamento dei lavori	In ritardo Fondo per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione ed al miglioramento dell'efficienza energetica
	Come da programma Accordo Italo-Russo

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

❖ *Legge 31 luglio 2005, n.160 (capitolo 7611) relativa all' Accordo di cooperazione italo-russo per la collaborazione nel campo dello smantellamento dei sottomarini nucleari radiati dal servizio, della gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito.*

▪ Attività programmata: l'accordo aveva previsto uno stanziamento fino a 360 MEuro per la copertura degli investimenti finalizzati alla realizzazione dei relativi programmi. Lo stanziamento del primo anno di attuazione era previsto in 8 MEuro e quello successivo sarebbe dovuto essere pari a 44 MEuro per ciascun anno, fino al 2013 (descrivere l'attività o l'intervento). A fronte degli stanziamenti previsti dalla legge istitutiva, per un importo massimo, come detto, di 360 MEuro, le somme rese effettivamente disponibili, a seguito di riduzioni di stanziamenti iniziali di bilancio e accantonamenti per le esigenze di contenimento della spesa pubblica, sono state pari, al 31.1.2013, ad euro 313.880.576,73. A seguito di ciò, le attività originariamente previste sono state rimodulate. Pertanto, le somme rese effettivamente disponibili sono ritenute sufficienti a coprire i costi per il proseguo delle 5 Linee di attività programmate.

▪ Risorse disponibili nel triennio: le risorse attualmente disponibili sono:

Residuo da somma impegnata - anno 2013	32.907.536
Residuo da somma impegnata - anno 2014	1.879.407
totale	34.786.943

L'intera somma disponibile per il 2013 è stata impegnata a favore della Sogin, cui sono stati erogati al 31.12.2014 euro 19.991.280 relativamente all'esercizio finanziario 2012. La somma per il 2014 è stata impegnata in lettera F.

Per tutto il 2015 e inizi del 2016 non sono emerse necessità di ulteriori trasferimenti alla Sogin, in ragione della liquidità già disponibile. Nel mese di marzo del 2016 è stata inoltrata formale richiesta di reiscrizione in bilancio della somma di euro 32.907.536 (impegnata nel 2013) e chiesta la cassa per la somma di euro 1.879.467 (impegnata nel 2014).

Le suddette richieste si sono rese necessarie in funzione di un'erogazione da effettuare nei prossimi mesi a favore della Sogin delle somme obbligatorie per concludere le attività relative all'Accordo di cooperazione italo-russo

❖ *D.lgs 4 luglio 2014, n. 102, d.lgs 13 marzo 2013, n. 30 e d.lgs 3 marzo 2011, n. 28 (Capitolo 7660) relativi al Fondo da assegnare per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione ed al miglioramento dell'efficienza energetica*

▪ **Attività programmata:**

- ✓ Programma per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della Pubblica amministrazione centrale;
- ✓ Fondo nazionale per l'efficienza energetica (finanziamenti e garanzie per finalità connesse al miglioramento dell'efficienza energetica);
- ✓ Programma di promozione delle diagnosi energetiche presso le PMI;

- ✓ Programma di informazione e formazione per promuovere e facilitare l'uso efficiente dell'energia;
 - ✓ Programma di verifiche e controlli in relazione alle diagnosi energetica per le grandi imprese e le imprese a forte consumo di energia.
- **Risorse disponibili nel triennio:** le risorse attualmente disponibili sono nel dicembre 2015 in relazione agli € 63.964.127 conservati nel corso del precedente esercizio finanziario, sono state impegnate € 9.805.475 per programmi presentati dalle regioni finalizzati alla diagnosi energetiche presso le PMI. La rimanente parte relativa alle risorse, consistente in € 54.158.652 è stata destinata con Legge di Stabilità, articolo 1, comma 838 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 per i rimborsi ai nuovi entranti. Ai sensi dello stesso comma, "si provvede negli esercizi successivi ad operare gli opportuni conguagli al fine di assicurare complessivamente il rispetto delle proporzioni indicate nel predetto articolo 19 del citato decreto legislativo n. 30 del 2013 e del vincolo di destinazione a investimenti con finalità ambientali derivante dalla direttiva 2009/29/CE". A gennaio 2016 si è proceduto a richiedere la conservazione dei fondi messi a disposizione dal MEF ad inizio dicembre 2015, pari a € 98.303.466,00, derivanti dai proventi annui delle aste delle quote di emissione di CO₂ per il 2014, e dal fondo di garanzia a sostegno della realizzazione di reti di teleriscaldamento, che non era stato possibile impegnare. Gli importi che si renderanno disponibili per il 2016 ed il 2017 non sono ad oggi quantificabili, ma presumibilmente avranno importi equivalenti a quelli degli anni precedenti, e sono sufficienti all'attuazione del programma di attività.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità:

Le autorizzazioni di spesa non sono presenti in tabella E

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E:

Non si prevedono modifiche agli stanziamenti delle due autorizzazioni di spesa.

Ministero: SVILUPPO ECONOMICO

MISSIONE: 11 - Competitività e sviluppo delle imprese

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Programma 11.05 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.

Programma 11.07 - Incentivazione del sistema produttivo

Principali attività programmate per il triennio 2016-2018:

Le attività programmate riguardano il sostegno e il rilancio della competitività e dell'innovazione industriale attraverso strumenti di intervento articolati che costituiscono forme di incentivazione diretta ed indiretta alle imprese, con particolare riferimento a quelle operanti nelle aree tecnologiche ritenute strategiche per il rilancio della competitività del sistema economico.

In particolare le azioni riguarderanno:

Programma 11.05 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.

- ✓ *la partecipazione a programmi europei aeronautici, aerospaziali e navali ad elevato contenuto tecnologico, al Patto atlantico e ai trattati internazionali di settore;*
- ✓ *il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo nei settori dell'aerospazio e dell'alta tecnologia;*

Programma 11.07 - Incentivazione del sistema produttivo

- ✓ *l'attuazione di strumenti agevolativi per:*
 - *l'acquisto a tasso agevolato di nuovi macchinari, impianti e attrezzature ad uso produttivo a favore delle PMI;*
 - *i programmi di razionalizzazione, ristrutturazione e riconversione produttiva nelle aree ad elevata incidenza nelle produzioni di materiali di armamento;*
 - *i contratti di sviluppo nel settore industriale;*
 - *per le imprese operanti nei quartieri ed aree urbane caratterizzate da disagio sociale, economico e occupazionale (zone franche urbane);*
 - *le attività sostitutive insediate nelle aree di crisi industriale;*
 - *i progetti di innovazione industriale (PII);*
- ✓ *l'operatività e la gestione dei Fondi:*
 - *per la crescita sostenibile;*
 - *di garanzia per le PMI;*
 - *da destinare alle imprese per il sostegno di attività di manifattura sostenibile e artigianato digitale.*

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Sono necessarie risorse aggiuntive
Stato di avanzamento dei lavori	In ritardo Contratti di sviluppo e PII
	Come da programma Tutte le altre misure
	In anticipo Fondo di garanzia

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

Programma 11.05 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.

Partecipazione a programmi aerospaziali e ad alta tecnologia per la difesa

Nel quadro della consolidata politica di finanziamento di programmi ad alta tecnologia per la difesa, con lo scopo di promuovere lo sviluppo e di rafforzare la competitività dei settori industriali tecnologicamente avanzati (in attuazione delle leggi 421/1996, 266/1997, 266/2005 e 147/2013) il Ministero attua interventi in relazione a diversi programmi di sviluppo e realizzazione per le Forze Armate di sistemi ad alta tecnologia, funzionali alla sicurezza nazionale. Si ricordano in proposito:

- **Programma EFA (European Fighter Aircraft):**

la L.266/1997 ha disposto, all'art.4, comma 3, l'intervento di questo Ministero per corrispondere le quote di competenza italiana del programma EFA al fine di garantire un qualificato livello della presenza italiana nei programmi aeronautici di elevato contenuto tecnologico.

L'EFA è un programma pluriennale realizzato in collaborazione con Gran Bretagna, Germania e Spagna per lo sviluppo e la costruzione del velivolo da difesa europeo *Eurofighter*. Per l'Italia sono state avviate tre tranches di produzione le prime due concluse mentre la terza che dovrebbe portare alla consegna di 21 velivoli entro il 2017, è in fase di realizzazione.

Gli ultimi stanziamenti sono stati disposti con la legge di stabilità 2011 che prevedeva in totale 7.100 Meuro per gli anni 2012-2018; successivamente è stato ridotto a 6.750 Meuro (D.L. 215/2011) per assicurare la copertura finanziaria a quanto previsto dall'art. 5, comma 4 del D.L. 215/2011, rimodulati temporalmente con legge di stabilità 2012 (2012-2021) e ulteriormente ridotti a 6.550 Meuro con la legge di stabilità 2014.

A tutto il 2015 delle suddette somme sono stati erogati 3.979 Meuro.

Con la legge di stabilità 2016 sono stati stanziati ulteriori fondi per un totale di 1.640 Meuro per gli anni 2016 - 2021, per gli stessi è in fase di avvio la procedura amministrativa per l'attribuzione e il successivo impiego degli stessi.

- **Programmi per la Difesa ex art. 1, c. 95, L.F. 266/2005:**

Le risorse finanziarie assegnate al Ministero, riguardanti la realizzazione dei programmi FREMM e VBM, sono state implementate con leggi di stabilità 2012 (2012-2015) e 2013 (2014-2019) quest'ultima rimodulata con legge di stabilità 2014, per un totale di 3.234 Meuro (2012-2019).

A tutto il 2015 delle suddette somme sono stati erogati 2.033 Meuro.

Con la legge di stabilità 2016 sono stati stanziati ulteriori fondi per un totale di 870 Meuro per gli anni 2016-2022, per gli stessi è in fase di avvio la procedura amministrativa per l'attribuzione e il successivo impiego degli stessi.

- **FREMM:** è un programma in collaborazione con la Francia, per la realizzazione delle nuove fregate europee multi-missione, è strutturato in tranches di acquisizioni che è possibile esercitare entro scadenze stabilite.

Si prevede l'acquisizione di 10 unità, di cui tre sono state già consegnate, due sono di prossima consegna (2017), e le altre cinque sono in fase di realizzazione; di queste se ne prevede la consegna con cadenza annuale a partire dal 2018.

Si tratta di un programma strategico per la nostra Difesa e di rilevante impatto sul piano tecnologico e per la salvaguardia di posti di lavoro, anche di imprese importanti per il Paese (Fincantieri, Finmeccanica).

- **Programma VBM:** finalizzato a dotare l'Esercito di nuovi Veicoli Medi Blindati in grado di resistere a nuove forme di attacchi terroristici.

Il programma è strutturato su 3 lotti di acquisizioni che chiudono la prima fase di fornitura e danno avvio alla seconda fase di realizzazione del programma. Sono in corso di ultimazione le attività previste con il primo lotto, gli altri due lotti sono in fase di avanzata esecuzione mentre è di recente avvio la seconda fase del programma.

- **Altri programmi per la Difesa:**

Valutati come urgenti e prioritari dall'Amministrazione Difesa e importanti sul piano tecnologico e produttivo.

I programmi sono: Elicotteri Combat SAR, Forza NEC (sistema di Network Enabled Capabilities per l'Esercito), velivoli di addestramento avanzato M346, SICOTE (sistema di controllo del territorio dell'Arma dei Carabinieri), M345.

Le ultime risorse finanziarie sono state assegnate al Ministero con il D.L. 215/2011 (375 Meuro per gli anni 2012 - 2015 e successivi) e dalla legge di stabilità 2013, tre contributi quindicennali per un totale di 1.800 milioni a partire dal 2013, rimodulati con legge di stabilità 2016 negli ultimi due limiti di impegno che sono stati trasformati in leggi pluriennali (2014-2021). Dette somme sono state e saranno impiegate per la realizzazione delle diverse fasi di attuazione dei suddetti programmi strategici per la sicurezza nazionale e per lo sviluppo e il consolidamento di settori tecnologicamente innovativi. Delle suddette somme ammontanti ad un totale di 2.175 sono state impegnate per 2.118 Meuro.

Proseguono regolarmente le attività per tutti gli altri programmi finanziati con le risorse di cui alle precedenti leggi di autorizzazione.

- **Programma navale:**

è stato completato l'iter amministrativo per l'attuazione del programma navale previsto dall'art.1, comma 38, della legge di stabilità 2014, con una dotazione finanziaria complessiva di 5,4 miliardi di euro (dopo i tagli intervenuti) su un arco temporale di 20 anni.

Le risorse sono state totalmente impegnate per la realizzazione di 4 programmi che rispondono all'esigenza di rinnovamento dello strumento marittimo militare attraverso la realizzazione di 4 diverse tipologie di navi. Le risorse sono state totalmente impegnate ed a tutto il 2015 sono stati erogati 144,5 Meuro.

Progetti di ricerca e sviluppo nei settori dell'aerospazio e dell'alta tecnologia

Il settore dell'industria aerospaziale, della sicurezza e dell'alta tecnologia per la difesa, costituisce un insostituibile volano per lo sviluppo del patrimonio tecnologico di punta del Paese. E' uno dei settori più importanti per il "Sistema Paese" anche in termini di proiezione sui mercati internazionali, di occupazione qualificata. Il costante allineamento all'evoluzione della tecnologia consente di mantenere la competitività a livello internazionale e di trasferire innovazione anche agli altri settori "maturi" del sistema produttivo nazionale.

Il 13% circa dei ricavi complessivi delle imprese del settore sono investiti in ricerca e sviluppo. I programmi di ricerca e sviluppo in questo settore sono caratterizzati da elevatissimi costi, da lunghi periodi di sviluppo e quindi da alto rischio e da rendimenti a lungo termine; non possono essere sostenuti finanziariamente solo dalle imprese, ma richiedono il sostegno strutturale dello Stato.

Le "esternalità" e le esigenze della difesa e della sicurezza costituiscono altri due fattori importanti, che giustificano l'intervento pubblico (in tutti i paesi).

La L.808/85 è lo strumento fondamentale di politica industriale per il settore. Ha consentito all'industria italiana di recuperare in larga misura ritardi rispetto alla concorrenza europea (che già dagli anni '60 si avvale di un forte sostegno pubblico), ed ha contribuito significativamente a sviluppare e consolidare un patrimonio tecnologico nazionale competitivo a livello internazionale.

In questa logica sono stati promossi e sviluppati numerosi significativi programmi tra i quali: *grandi radar del controllo aereo* (idonei a soddisfare le esigenze sia del traffico aereo sia della difesa), *sistemi ad ala rotante* (funzionali ad applicazioni per la difesa e per il trasporto civile); *tecniche innovative di impiego di materiali compositi per grandi strutture aeronautiche* (ormai essenziali per i velivoli non solo militari ma anche civili).

La legge di stabilità 2014 ha rifinanziato la L.808/85 con due limiti di impegno ventennali, per un totale di 800 milioni di euro a partire dal 2014, che con la legge di stabilità 2015 sono stati rimodulato su 15 anni.

Queste risorse sono state già utilizzate per il finanziamento (parziale) di 41 nuovi progetti, 12 dei quali riguardano le PMI del settore, approvati dal Comitato per l'industria aeronautica nel luglio 2015, per investimenti complessivi in ricerca e sviluppo di circa 1,9 miliardi.

La legge di stabilità 2016 ha previsto contributi pluriennali per 725 milioni, in 15 anni a decorrere dal 2018. Queste risorse, che sarebbe opportuno anticipare al 2017, serviranno a completare il finanziamento dei 41 progetti fino alla loro conclusione realizzativa e non potranno attivare nuovi bandi per il finanziamento di ulteriori nuovi progetti. Per far questo saranno necessarie risorse aggiuntive.

E' importante assicurare continuità di finanziamento per gli investimenti in ricerca e sviluppo nel settore, tenuto conto della loro non breve durata e della esigenza delle imprese (grandi, medie e piccole) di poter contare su un quadro certo di risorse nel medio periodo. Nello stesso tempo, sarebbe anche opportuno che queste risorse siano distribuite su un arco temporale compatibile con i tempi degli investimenti.

Si stima necessario per sostenere l'avvio di nuovi progetti un nuovo apporto finanziario di almeno 700 milioni di euro, da distribuire su un arco temporale di 7-10 anni. E' un intervento fondamentale per consolidare il percorso virtuoso avviato negli ultimi anni.

Nello stesso tempo, i due contributi pluriennali della legge di stabilità 2016 andrebbero rimodulati anticipandone l'inizio al 2017.

Sviluppo della mobilità sostenibile

Il provvedimento (art.17-decies e successivi del D.L.83/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 134/2012) prevede incentivi all'acquisto di tutte le tipologie di veicoli aziendali (autovetture, veicoli commerciali, scooter, ecc.) a basse emissioni complessive (minori di 120 g/km di CO₂) e basati su combustibili alternativi quali idrogeno, biocombustibili, metano e biometano, gpl, oltre che sull'energia elettrica, purché adibiti ad esclusivo uso strumentale all'attività e ad uso pubblico, e contestualmente alla rottamazione di un veicolo obsoleto con più di 10 anni di anzianità. In deroga a tali disposizioni è prevista una quota di risorse destinata all'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive, con emissioni di CO₂ < 95 g/km per tutte le categorie di acquirenti, compresi i privati cittadini, senza rottamazione. La misura è diventata operativa dal marzo 2013.

Al 31 dicembre 2014 sono stati immatricolati 15.753 veicoli (di cui euro 13.106 nel 2014, a meno delle eventuali revoche a seguito dei controlli ancora in corso, e euro 2.549 nel 2013).

Le risorse che risulteranno definitivamente utilizzate saranno pari a circa euro 24.460.608, a cui si aggiungono euro 1.193.853 per la realizzazione della piattaforma di gestione (il totale rappresenta circa il 30% della dotazione finanziaria originariamente destinata all'intervento).

Sulla base di tali evidenze, la legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 222 L.23 dicembre 2014, n.190) ha di fatto sancito la chiusura dell'intervento, disponendo il definanziamento del fondo per l'anno 2015.

Circa gli impegni, l'importo in favore d'Invitalia impegnato nel 2013 pari a € 393.853 è già stato pagato nel 2014, mentre l'importo di € 800.000 impegnato nel 2014 (residuo di lettera c al 31.12.2015) sarà pagato presumibilmente entro il 2016, ma in minima parte (€ 40.000) e soltanto dopo la chiusura definitiva dei controlli a campione sui concessionari e la certificazione dei contributi pubblici netti prenotati, attraverso la piattaforma informatica, per conto delle case costruttrici e importatrici beneficiarie finali dell'incentivo riconosciuto sotto forma di credito d'imposta. L'importo, invece, di € 29.378.340 (residui di lettera f al 31.12.2014) è stato integralmente impegnato nel 2015, in favore dell'Agenzia delle Entrate, con decreto n. 283026 del 23 dicembre 2015, e verrà pagato presumibilmente nel 2016 per le dovute regolazioni contabili alla chiusura definitiva della misura secondo le regole indicate all'art.1, comma 6, del D.L. 40/2010.

Programma 11.07 - Incentivazione del sistema produttivo

Contributi per l'acquisto a tasso agevolato di nuovi macchinari, impianti e attrezzature ad uso produttivo a favore delle PMI (Nuova Sabatini) - D.L. 21 giugno 2013, n. 69 (Capitolo 7489)

Il nuovo strumento agevolativo conosciuto anche come “Nuova Sabatini” (istituito dall’art.2 del D.L.21 giugno 2013, n.69, convertito con modificazioni dalla L.9 agosto 2013, n.98) è finalizzato ad accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese e migliorare l’accesso al credito delle piccole e medie imprese. E’ rivolto alle imprese operanti in tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, e prevede l’accesso ai finanziamenti e ai contributi a tasso agevolato per gli investimenti (anche mediante operazioni di leasing finanziario) in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché per gli investimenti in hardware, software ed in tecnologie digitali.

La normativa prevede che i finanziamenti in questione siano concessi, da parte di banche e società di leasing finanziario, a valere su un plafond di provvista pari a 2,5 miliardi di euro costituito presso la gestione separata di Cassa depositi e prestiti S.p.a. incrementato (comma 243 dell’art.1 della L.190/2014) fino al limite massimo di 5 miliardi di euro.

In attuazione della norma, in data 14 febbraio 2014 è stata stipulata tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Associazione Bancaria Italiana e Cassa Depositi e Prestiti una Convenzione che disciplina le condizioni, i criteri e le modalità di utilizzo da parte delle banche del menzionato plafond di provvista costituito presso Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.

Detto plafond di risorse può essere utilizzato dalle banche e dagli intermediari finanziari, previa adesione alla predetta convenzione, per concedere alle PMI, fino al 31 dicembre 2016, finanziamenti di importo compreso tra 20.000 e 2 milioni di Euro a fronte degli investimenti sopra descritti.

Il contributo in favore delle PMI è concesso dal MISE sui finanziamenti ottenuti e in relazione agli investimenti realizzati ed è pari all’ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali posticipate, al tasso del 2,75% annuo per cinque anni.

Ciascun finanziamento può essere assistito dalla garanzia del “Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese” fino al massimo previsto dalla vigente normativa (80% dell’ammontare del finanziamento), con priorità di accesso.

Con il D.L.3/2015, convertito con modificazioni dalla L. 33/2015, al comma 1 dell’art.8, è stata prevista la possibilità di riconoscere i contributi alle piccole e medie imprese anche a fronte di un finanziamento, compreso il leasing finanziario, non necessariamente erogato a valere sul plafond di provvista costituito presso la gestione separata di Cassa depositi e prestiti.

Alla luce delle mutate modalità operative, con D.M.25 gennaio 2016 è stata ridefinita la disciplina per la concessione ed erogazione del contributo in relazione a finanziamenti bancari e in leasing e, in data 17 marzo, è stato firmato, l’Addendum alla sopra menzionata Convenzione MISE-ABI-CDP.

Con la legge istitutiva dello strumento (D.L. 69/2013, convertito con modificazioni dalla L.98/2013) è stato previsto lo stanziamento di € 90.411.719,00, sul capitolo di Bilancio 7489, per il triennio 2016-2018 così articolato:

- 2016 Euro 30.195.662,00
- 2017 Euro 30.108.029,00

– 2018 Euro 30.108.028,00

Tali risorse sono state successivamente incrementate con la L.190/2014 che all'art.1, comma 243 ha disposto, oltre all'incremento di stanziamento per l'esercizio finanziario 2015, pari ad € 12.000.000,00, i seguenti ulteriori incrementi per gli esercizi futuri.

Esercizio Finanziario 2016		
Stanziamento	Incremento	Disponibilità
30.195.662	+31.600.000	61.795.662
Esercizio Finanziario 2017		
Stanziamento	Incremento	Disponibilità
30.108.029	+46.600.000	76.708.029
Esercizio Finanziario 2018		
Stanziamento	Incremento	Disponibilità
30.108.028	+46.600.000	76.708.028

Lo stanziamento di spesa, inizialmente pari a 191,5 Meuro, in base a quanto predisposto dalla legge di stabilità 2015 è stato incrementato fino ad un importo pari a 383,86 Meuro, destinati alla concessione dei contributi alle imprese, articolati su più esercizi. Le risorse risultano compatibili con l'attività già programmata.

Interventi di razionalizzazione industria difesa - Legge 237/93 (Capitolo 7342)

La normativa agevola le imprese di ogni dimensione, produttrici di materiali di armamento, che realizzano programmi di razionalizzazione, ristrutturazione e riconversione produttiva nelle aree ad elevata incidenza di tali produzioni (l'intero territorio delle Regioni: Campania, Lazio, Liguria, Lombardia e Piemonte nonché delle Provincie: Bolzano, Brindisi, Firenze, Gorizia, L'Aquila e Livorno e dei Comuni di S. Marcello Pistoiese (PT) e Foligno (PG)).

Non essendo stato disposto alcun rifinanziamento della legge, le 4 istanze pervenute nel corrente esercizio sono prive di copertura finanziaria e non può essere quindi fornita una programmazione della fase di concessione delle relative agevolazioni.

Le attività programmate, pertanto, sono esclusivamente connesse all'utilizzo dei fondi impegnati in precedenti esercizi e riguardano la liquidazione delle agevolazioni, il cui ammontare annuo non è quantificabile in via preventiva. Le aziende beneficiarie, infatti, hanno facoltà di presentare le apposite istanze sia per stato di avanzamento lavori, che all'atto della conclusione del programma, peraltro spesso oggetto di proroga del termine di realizzazione.

Le risorse impegnate, quasi integralmente riferibili a fondi perenti, risultano coerenti con l'attività programmata.

Nel bilancio a legislazione vigente, infatti, le sole risorse iscritte per il triennio di riferimento sono quelle relative a residui di lettera C) per l'importo di 14,86 milioni di euro.

In base a quanto sopra illustrato, le previsioni possono riguardare esclusivamente l'erogazione delle somme stanziate ed impegnate in precedenti esercizi. Sia per i motivi esposti che in considerazione del ritardo con cui le aziende interessate stanno inviando le richieste di liquidazione (ad oggi pervenute in numero inferiore alle aspettative), è difficilmente stimabile il tempo necessario ad erogare il restante